

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - ANIC81800A**

**ANCONA - POSATORA PIANO ARCHI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ANIC81800A	Basso
ANEE81801C	
V A	Basso
ANEE81802D	
V A	Medio - Basso
ANEE81803E	
V A	Alto
ANEE81804G	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC81800A	0.0	0.9	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC81800A	1.6	0.1	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC81800A	0.0	0.8	1.1	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) L'Istituto impegna risorse per la realizzazione di progetti inseriti nel POF per l'integrazione degli alunni stranieri e delle rispettive famiglie.</p> <p>2) I progetti di integrazione realizzati consentono di migliorare le relazioni tra pari e le rispettive famiglie nell'ottica di un inserimento nel tessuto sociale.</p> <p>Le risorse sono destinate da enti locali e stato per sostenere la progettualità della scuola.</p> <p>Sono in atto accordi di rete e convenzioni con gli enti locali e con altri soggetti del territorio (volontariato, parrocchie ecc...).</p> <p>La percentuale elevata di alunni stranieri (media del 47% tra le scuole dell'Istituto) garantisce la possibilità di interscambio culturale e linguistico tra individui in ambito scolastico ed extra scolastico;</p> <p>si determina una curvatura interculturale dell'offerta formativa e del curriculum.</p>	<p>Con riferimento al background socio economico e culturale delle famiglie si rileva quanto segue:</p> <p>elevata percentuale di alunni stranieri frequentanti l'istituto sia nell'a.s. 2014/15 che nell'a.s. 2015/16 (media del 47%).</p> <p>Numero di etnie presenti: 4</p> <p>Nell'a.s. 2014/15 il numero di alunni bes è il 5% mentre degli alunni H è del 2%. Nell'a.s. 2015/16 il numero di alunni bes è il 6% mentre degli alunni H è del 2%.</p> <p>Bassi livelli di scolarizzazione soprattutto tra le famiglie straniere delle quali si riscontra analfabetismo anche nella lingua di origine.</p> <p>Elevati livelli di disoccupazione o di occupazioni saltuarie.</p> <p>Genitori impegnati prevalentemente nel settore terziario, pochi impiegati e professionisti.</p> <p>L'uso della lingua di origine in ambito familiare rallenta l'apprendimento dell'italiano.</p> <p>Delega totale del ruolo educativo alla scuola. Mobilità delle famiglie straniere in entrata e in uscita determina percorsi scolastici irregolari e talvolta traumatici per i minori. Frequenti sono le situazioni di disagio socio-economico e frammentazione dei nuclei famigliari anche nell'utenza italiana.</p> <p>Presenti alcuni fenomeni di microcriminalità.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio offre servizi destinati alla popolazione residente: cinema, teatro, numero 3 parrocchie centri ricreativi, centri sportivi, stazione ferroviaria e degli autobus di linea, un importante mercato rionale, associazioni di volontariato, presidi sanitari, servizi sociali, Asur, asili nido.</p> <p>Il comune predispone l'offerta formativa territoriale a sostegno del POF in particolare stanzia finanziamenti per l'integrazione linguistica e la mediazione culturale rivolti alle famiglie straniere.</p> <p>La scuola è situata in un'area densa di attività commerciali. Quest'area offre buone opportunità da utilizzare nell'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>L'I.C. e' formato da n. 8 scuole situate in n. 7 edifici.</p> <p>L'I.C. serve un territorio molto vasto formato da tre quartieri con differente connotazione socio-culturale ed economica.</p> <p>Numero 4 scuole sono situate nei quartieri Piano ed Archi dove la concentrazione di famiglie straniere e' la più elevata della città e della Regione Marche.</p> <p>In queste scuole la concentrazione nelle classi di alunni stranieri raggiunge il 100%.</p> <p>Numero tre scuole sono ubicate in quartieri popolati quasi totalmente da italiani. La scuola secondaria e' situata a metà strada tra i primi due quartieri menzionati e questi ultimi.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado da anni si pone l'obiettivo di attrarre l'utenza italiana proveniente dai quartieri con bassa concentrazione di stranieri; infatti tale utenza tende a sviluppare atteggiamenti critici nei confronti di quella straniera.</p> <p>L'importante snodo ferroviario nelle vicinanze della scuola da anni attrae personale a tempo determinato elevando quindi il tasso di avvicendamento.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	2,1	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,6	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,3	21,7	21,4
Situazione della scuola: ANIC81800A	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,2	85,4	77,5
	Totale adeguamento	12,8	14,6	22,4
Situazione della scuola: ANIC81800A		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici sono in buono stato di conservazione. La maggior parte sono dotati di spazi esterni e facilmente raggiungibili a piedi o con mezzi pubblici.</p> <p>Tutti i Plessi sono dotati di connessione internet e di laboratori di informatica, di lavagne Lim, di aule attrezzate per l'educazione artistica, scientifica, musicale, fisica o psicomotricità.</p> <p>La scuola secondaria e' dotata di lavagne Lim in tutte le classi, di numero due classi "2.0" con un totale 50 pc portatili.</p> <p>L'istituto si avvale del contributo volontario versato dalla maggior parte delle famiglie, e dai fondi erogati dallo stato per il M.O.F.</p> <p>e di quelli dell'ente locale per l'acquisto dei prodotti per la pulizia dei locali. La scuola beneficia dei finanziamenti della fondazione Cariverona a seguito dei progetti presentati e premiati e dei fondi strutturali europei in quanto la stessa dal 2008 è struttura accreditata presso la Regione Marche per l'erogazione di corsi di istruzione e formazione professionale.</p>	<p>Tutti gli 8 edifici tranne quello della primaria Elia sono stati costruiti prima degli anni 60 pertanto richiedono una manutenzione costante. Le aule destinate a laboratori non rispondono a requisiti moderni. Il comune non finanzia l'impianto per la connessione internet nè il relativo canone. Esiguità risorse finanziarie.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANIC81800A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIC81800A	96	86,5	15	13,5	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	5.810	83,8	1.120	16,2	100,0
MARCHE	18.930	85,6	3.190	14,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ANIC81800A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC81800A	1	1,0	30	31,2	37	38,5	28	29,2	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	193	3,3	1.371	23,6	2.113	36,4	2.133	36,7	100,0
MARCHE	524	2,8	4.426	23,4	7.015	37,0	6.975	36,8	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:ANIC81800A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC81800A	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:ANIC81800A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC81800A	46,7	53,3	100,0

<b>Istituto:ANIC81800A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC81800A	92,9	7,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANIC81800A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANIC81800A	25	27,8	28	31,1	16	17,8	21	23,3
- Benchmark*								
ANCONA	1.321	24,1	1.136	20,8	1.129	20,6	1.885	34,5
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	68	78,2	2	2,3	17	19,5	-	0,0	-	0,0
MARCHE	213	76,3	5	1,8	61	21,9	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,4	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,9	1,5
	Più di 5 anni	74,5	73,2	67,7
Situazione della scuola: ANIC81800A	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,9	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,3	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	17	12,1	8,8
	Più di 5 anni	29,8	31,2	29,3
Situazione della scuola: ANIC81800A		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tendenza alla stabilizzazione dell'organico nella scuola secondaria. Eta anagrafica media del personale compresa tra i 40 e 50 anni.</p> <p>Ambiente professionale e clima relazionale accoglienti favoriscono la permanenza del personale a tempo determinato nonché di quello a tempo indeterminato.</p> <p>Buona formazione professionale e spirito di servizio e motivazione al lavoro si riscontra in molti docenti. Rapporto con la dirigenza e' improntato alla collaborazione e fiducia reciproca.</p> <p>La figura del D.S.G.A e' stabile dall'a.s. 2013/2014 dopo anni di continui cambiamenti.</p>	<p>Negli ultimi 10 anni l'avvicendamento del personale docente e A.T.A. ha toccato il 38% ed e' in graduale diminuzione. Questo determina elementi di discontinuita' nell'erogazione del servizio scolastico, dei servizi amministrativi e nell'organizzazione dell'attivita'.</p>



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
TABELLA con n. 6 indicatori della scuola relativi alla "popolazione scolastica"	indicatori scuola, contesto, popolazione scolastica-.pdf
INDICATORI DELLA SCUOLA SEZIONE 1: CONTESTO AREA 1.2: TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	IND SCU - TERR E CAP SOC-RAV .pdf
INDICATORI DELLA SCUOLA SEZIONE 1: CONTESTO AREA 1.3: RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI	IND SCUOL- RISORSE ECONO E MAT.pdf
INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI (risorse professionali)	INDICATORI RISORSE PROF-RAV -.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC81800A	98,9	99,0	100,0	98,2	100,0	100,0	97,0	97,1	100,0	99,1
- Benchmark*										
ANCONA	99,2	99,5	99,8	99,8	99,6	99,2	99,2	99,5	99,4	99,3
MARCHE	99,0	99,4	99,6	99,5	99,5	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
ANIC81800A	95,5	95,7	98,7	94,7	
- Benchmark*					
ANCONA	96,5	96,5	97,3	97,4	
MARCHE	96,3	96,6	96,8	97,4	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ANIC81800A	34,2	21,5	20,3	17,7	5,1	1,3	29,1	25,6	23,3	19,8	1,2	1,2
- Benchmark*												
ANCONA	26,6	26,3	22,7	16,6	5,2	2,5	24,5	25,9	23,2	17,4	5,6	3,4
MARCHE	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC81800A	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81800A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,1	0,1	0,2
MARCHE	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC81800A	1,7	4,2	6,2	1,7	0,9
- Benchmark*					
ANCONA	1,5	1,1	1,2	0,9	0,8
MARCHE	1,7	1,1	1,2	0,9	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81800A	0,0	1,8	2,2
- Benchmark*			
ANCONA	0,8	0,9	0,9
MARCHE	1,6	1,5	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC81800A	13,1	3,9	11,3	7,9	7,6
- Benchmark*					
ANCONA	3,5	2,2	2,4	2,1	1,9
MARCHE	3,5	2,3	2,7	2,1	1,8
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81800A	6,2	6,6	1,1
- Benchmark*			
ANCONA	1,8	1,7	1,4
MARCHE	2,4	2,1	1,9
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati del MIUR si evince che la % di alunni ammessi alla classe successiva delle scuole primarie e della secondaria di I gr. dell'IC è in linea con quella delle scuole della provincia, delle Marche e della Nazione. Tale dato è da leggersi come positivo. La distribuzione degli studenti nella fascia dei 6 e dei 7 si presenta più omogenea nell'a.s. 2014/15. Infatti si osserva un incremento del voto 7 pari al 4,1% rispetto all'anno precedente. Positivo è anche il dato relativo alla % di studenti diplomati con voto 8,9,10 che risulta essere in linea con quella degli studenti diplomati ad Ancona, nelle Marche e in Italia. Relativamente al comportamento, i dati dicono che sia per la primaria che per la secondaria gli alunni con voto D/O e 9/10 sono in linea con quelli della rete AUMIRE. Non si registrano abbandoni, ma solo trasferimenti in uscita da parte degli alunni stranieri per ricongiunzione.	Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria nelle discipline si nota un decremento della valutazione rispetto a quella in uscita dalla scuola primaria che ci induce a riflettere sulle modalità valutative nei due segmenti scolastici. Nell'anno scolastico 13/14 la mobilità degli alunni in entrata e in uscita anche nel corso dell'a.s. risulta più elevata di quella rilevata a livello provinciale, regionale e nazionale determinando percorsi scolastici frammentati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto risulta più omogenea rispetto a quelle dell'anno precedente. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

Situazione della scuola: 6

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANIC81800A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,1	58,0	56,4			58,1	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,2	↓	↓	↓	n.d.	56,8	↔	↑	↑	n.d.
ANEE81801C	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81801C - II A	51,7	↓	↓	↓	n.d.	67,2	↑	↑	↑	n.d.
ANEE81802D	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81802D - II A	n.d.				n.d.	57,2	↔	↑	↑	n.d.
ANEE81802D - II B	n.d.				n.d.	55,7	↓	↔	↑	n.d.
ANEE81803E	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81803E - II A	47,4	↓	↓	↓	n.d.	48,9	↓	↓	↓	n.d.
ANEE81804G	43,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81804G - II A	43,5	↓	↓	↓	n.d.	54,6	↓	↔	↔	n.d.
		60,1	57,4	56,6			58,5	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,7	↓	↓	↓	-6,3	46,0	↓	↓	↓	-9,7
ANEE81801C	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81801C - V A	58,7	↔	↔	↑	1,0	55,1	↓	↔	↔	-1,2
ANEE81802D	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81802D - V A	n.d.				n.d.	59,5	↔	↑	↑	4,1
ANEE81803E	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	41,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81803E - V A	55,0	↓	↓	↓	-5,2	41,8	↓	↓	↓	-16,3
ANEE81804G	42,3	n/a	n/a	n/a	n/a	34,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE81804G - V A	42,3	↓	↓	↓	-11,2	34,3	↓	↓	↓	-16,8
		64,4	61,7	60,3			58,4	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,0	↓	↔	↑	n.d.	53,4	↓	↔	↔	n.d.
ANMM81801B	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM81801B - III A	52,0	↓	↓	↓	n.d.	43,5	↓	↓	↓	n.d.
ANMM81801B - III B	59,5	↓	↓	↓	n.d.	50,0	↓	↓	↓	n.d.
ANMM81801B - III C	64,7	↔	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
ANMM81801B - III D	66,9	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↔	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE81801C - II A	7	3	4	2	3	2	3	1	4	10
ANEE81802D - II A	-	-	-	-	-	4	2	2	2	6
ANEE81802D - II B	-	-	-	-	-	3	3	1	4	5
ANEE81803E - II A	7	5	5	3	2	7	6	2	5	2
ANEE81804G - II A	5	3	3	0	0	3	1	3	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC81800A	36,5	21,2	23,1	9,6	9,6	22,4	17,6	10,6	18,8	30,6
Marche	20,8	15,8	14,4	15,4	33,6	22,8	15,2	10,4	16,8	34,8
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE81801C - V A	1	3	3	2	2	2	2	3	3	2
ANEE81802D - V A	-	-	-	-	-	3	1	3	4	4
ANEE81803E - V A	4	7	7	5	3	13	6	1	5	2
ANEE81804G - V A	7	4	4	1	1	12	3	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC81800A	22,2	25,9	25,9	14,8	11,1	42,2	16,9	11,3	18,3	11,3
Marche	13,9	18,5	21,8	17,0	28,9	19,4	18,0	12,7	12,6	37,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANMM81801B - III A	6	5	3	3	2	8	4	4	1	2
ANMM81801B - III B	6	1	2	7	6	9	1	3	3	6
ANMM81801B - III C	3	3	3	2	8	0	4	4	4	7
ANMM81801B - III D	3	4	4	2	10	3	4	5	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC81800A	21,7	15,7	14,5	16,9	31,3	24,1	15,7	19,3	15,7	25,3
Marche	14,2	14,9	18,4	21,7	30,8	17,2	14,7	18,2	16,6	33,2
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC81800A	15,3	84,7	26,1	73,9
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nel corso dell'anno scolastico mette in campo tutte le risorse disponibili (materiali e umane) per affrontare serenamente le prove nazionali utilizzando sia i testi in adozione sia il materiale disponibile online sul sito del Ministero. I risultati delle prove migliorano nella scuola secondaria sia in italiano che in matematica. La lettura dei dati statistici continua ad evidenziare eterogeneità tra le classi ed omogeneità all'interno delle classi con riferimento ai risultati invalsi. I 3 plessi dei 4 dell'IC sono formati da monosezioni con conseguente impossibilità di far agire i criteri di formazione delle classi (regolamento d'Istituto). Le scuole primarie sono situate in quartieri connotati da notevole diversità socio-economica e culturale. Pertanto i diversi background socio-culturali delle scuole primarie determinano eterogeneità tra classi parallele. I dati non corrispondono alla situazione di profitto delle classi che risulta in linea con i contesti di riferimento. Relativamente alla scuola secondaria, che accoglie di norma solo alunni del proprio bacino di utenza, il corso A è l'unico con la II lingua francese pertanto, anche in questo caso, la procedura di formazione delle classi può risultare poco efficace per correggere la criticità relativa allo scarto omogeneità/disomogeneità in relazione al dato nazionale. La scuola ha contrastato con successo comportamenti opportunistici.</p>	<p>Il personale e l'utenza sono generalmente critici nel valore valutativo delle prove invalsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	<p>1 - Molto critica</p>

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è complessivamente in linea rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi e dentro le classi è abbastanza elevata. Le classi seconde della scuola primaria si discostano in negativo specialmente in italiano. Nella scuola secondaria di I grado i risultati sono complessivamente in linea con quelli regionali e nazionali. La percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 è superiore al dato nazionale.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, dotata di regolamento d'istituto, di patto di corresponsabilità, di regolamento di disciplina e regolamento di classe, valuta in itinere e al termine di ogni quadrimestre le competenze sociali e civiche degli studenti al fine di promuovere il rispetto delle regole, la capacità di creare rapporti positivi e collaborativi tra pari e adulti, di costruire il senso di legalità e di sviluppare un'etica della responsabilità. Ogni alunno viene valutato anche in base all'interesse, alla partecipazione, all'impegno, al metodo di studio e alla capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti e dei materiali scolastici. La valutazione avviene sia attraverso l'osservazione diretta, sia attraverso la realizzazione dei progetti inseriti nel POF con l'adozione di criteri condivisi per ordini di scuola per l'assegnazione del voto di comportamento.	Molte famiglie non dispongono di strumenti adeguati per essere di supporto alla scuola nel ruolo educativo. La diversità delle provenienze religiose e culturali e dei rispettivi valori di riferimento determina situazioni di incomprensione tra le persone. Non sono individuate nel curricolo verticale alcune delle competenze di cittadinanza:); imparare ad imparare, spirito di imprenditorialità e di iniziativa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze suddette.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
ANIC81800A	7,0	10,3	28,4	14,5	26,8	13,2	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ANIC81800A		51,9		48,1
ANCONA		69,4		30,6
MARCHE		69,2		30,8
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ANIC81800A	60,0	10,0
- Benchmark*		
ANCONA	72,3	45,5
MARCHE	71,7	50,3
ITALIA	75,3	50,1


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel passaggio tra la quinta primaria e la prima secondaria di I grado, si rileva che la totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva. Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, dai dati si evince che tra coloro che seguono il Consiglio Orientativo, la percentuale di successo scolastico è molto alta. Parimenti anche tra coloro che non seguono il Consiglio Orientativo la percentuale di successo è piuttosto elevata. Ciò si può attribuire al fatto che la scuola fornisce strumentalità di base sufficienti ad affrontare un successivo percorso scolastico nel rispetto delle scelte individuali.	Il 4.5% degli alunni frequentanti il primo anno della scuola secondaria di primo grado non viene ammesso alla classe successiva. La tendenza a non seguire il Consiglio Orientativo è in linea sia con il dato provinciale che nazionale. Questa tendenza può attribuirsi alla sfiducia nella scuola in quanto istituzione e, nel nostro caso, alla concentrazione elevata di famiglie con cittadinanza non italiana (38% - dato riferito alla scuola secondaria di primo grado).

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nell'a.s. 2013/14 si è registrato un calo degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo e anche di quelli ammessi al secondo anno di scuola secondaria di II grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI (ESITI - risultati scolastici)	INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI esiti.pdf
certificazione secondaria 2015	certificazione secondaria 2015.2.pdf
criterio di attribuz voto di comportamento	criterio di attribuz voto di comportamento.pdf
INDICATORI DEL GIUDIZIO GLOBALE	INDICATORI DEL GIUDIZIO GLOBALE.pdf
Schema competenze secondaria 2015.1	Schema competenze secondaria 2015.1.pdf
patto_di_corresponsabilità	patto_di_corresponsabilità.pdf
regolamento_di_disciplina	regolamento_di_disciplina.pdf
regolamento_disciplina_alunni	regolamento_disciplina_alunni.pdf
LE NOSTRE REGOLE	LE NOSTRE REGOLE.pdf
Valutazione delle competenze raggiunte (grafici)	Valutazione delle competenze raggiunte.pdf
INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI (COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA)	INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI-competenze chiave di cittadinanza.pdf
INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI (RISULTATI A DISTANZA)	INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI - RISULTATI A DISTANZA.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	14,9	7	6
	Medio - alto grado di presenza	42,6	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	38,3	45,2	54,7
Situazione della scuola: ANIC81800A		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,6	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,5	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,3	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	42,6	49,3	55,5
Situazione della scuola: ANIC81800A		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,5	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,6	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	89,4	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,9	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,1	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	38,3	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,6	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	12,8	18,5	29,3
Altro	No	17	13,4	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,1	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,7	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,7	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	46,8	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,9	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,9	23	28,3
Altro	No	17	13,8	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo verticale è stato rivisitato nell'a.s. 2013/14 per rispondere meglio al contesto di riferimento che è diventato più complesso a seguito dell'accorpamento di n. 2 scuole (n. 1 primaria e n. 1 infanzia) all'IC. Nell'a.s. 2015/16 il curricolo è stato declinato per anno di corso (classi parallele) individuando le competenze. Gli insegnanti fanno riferimento alle abilità e contenuti individuati nel curricolo per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pertinenti al curricolo, gli obiettivi dei progetti sono indicati nelle rispettive "schede POF" e fanno riferimento alle finalità delle macro-aree individuate nel POFT. A termine dell'a.s. i docenti referenti dei progetti redigono una scheda di valutazione dei risultati.	L'avvicendamento annuale del personale docente determina elementi di discontinuità nelle pratiche didattiche. nel curricolo le competenze digitali non sono scandite per segmento e anno scolastico. Non sono individuate le competenze: imparare ad imparare, spirito di imprenditorialità e di iniziativa. La verifica delle competenze raggiunte non si avvale di compiti di realtà.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,5	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,3	35,7	36
	Alto grado di presenza	27,7	30,6	33,9
Situazione della scuola: ANIC81800A		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,6	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,4	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,2	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	29,8	29,6	37,4
Situazione della scuola: ANIC81800A		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,9	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	61,7	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	87,2	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,1	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	46,8	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,7	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	46,8	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	25,5	31,2	42,2
Altro	No	21,3	11,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,1	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,8	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	57,4	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,5	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	51,1	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,2	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48,9	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,6	43,4	53
Altro	Si	21,3	13,2	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I momenti dedicati alla programmazione educativa e didattica e alla verifica della stessa nei diversi segmenti dell'IC sono quelli contrattualmente definiti (inizio/fine anno scolastico-Consigli di classe/interclasse/intersezione-Collegio dei Docenti). I docenti della scuola secondaria si incontrano per dipartimenti disciplinari. I docenti della scuola primaria effettuano la programmazione settimanale per ambiti disciplinari e per classi parallele; i docenti delle diverse scuole primarie dell'IC si incontrano, con cadenza bimestrale per monitorare l'andamento della programmazione didattica e per predisporre prove congiunte strutturate e non di verifica e valutazione delle abilità e dei contenuti nelle materie di italiano/matematica/inglese. E' utilizzato un unico modello (primaria, secondaria e infanzia) per la programmazione didattica. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono a diversi livelli di collegialità.	Non sono stati elaborati percorsi didattici comuni per competenze e la verifica delle competenze non si avvale di compiti di realtà.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,4	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,3	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,3	42	50,2
Situazione della scuola: ANIC81800A	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,9	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,1	66,4	67,4
Situazione della scuola: ANIC81800A	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,7	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,7	36,3	40,9
Situazione della scuola: ANIC81800A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,3	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,1	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	21,1	27,6
Situazione della scuola: ANIC81800A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		



**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,7	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,6	46,5	47,5
Situazione della scuola: ANIC81800A		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,4	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	34	33,6	37,2
Situazione della scuola: ANIC81800A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Il modello valutativo seguito è quello della valutazione diagnostica formativa e sommativa con l'utilizzo di diversi strumenti. I criteri di valutazione sono comuni sia nella scuola primaria che secondaria. Le prove parallele sono per tutte le classi in italiano, matematica e inglese; vengono attivati, dove e quando necessario, interventi di recupero.	La scuola non utilizza prove autentiche e compiti di realtà per la valutazione delle competenze. I criteri di valutazione sono condivisi ma non sono state elaborate rubriche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, semistrutturate,...). L'utilizzo di prove comuni per classi parallele avviene due volte l'anno e riguarda italiano, matematica e inglese nelle scuole primaria e secondaria. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per progettare interventi didattici mirati

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,3	64,3	79,2
	Orario ridotto	0	1,3	2,7
	Orario flessibile	44,7	34,4	18,1
Situazione della scuola: ANIC81800A		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,1	83,6	74,6
	Orario ridotto	0	3,9	10,2
	Orario flessibile	14,9	12,5	15,1
Situazione della scuola: ANIC81800A		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44,7	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,7	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,6	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,5	6,4	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,2	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,4	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	51,1	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,7	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,3	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,2	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le scuole del nostro istituto sono fornite di diversi spazi laboratoriali fruibili, nei vari ambiti disciplinari, da tutti gli utenti della scuola. Sono previste figure di coordinamento che si occupano in toto della gestione di spazi e materiali. Presenza di un tecnico esterno per la manutenzione dell'hardware e software. Vengono pianificate, altresì, tutte le attività ed i tempi di attuazione delle stesse. La scuola dispone dei seguenti supporti didattici, di spazi laboratoriali: biblioteca di classe, aule di informatica, N. 2 Aule 2.0 (sc.sec.I gr.), aula di musica, aula di arte e immagine, aula di sostegno, aula multimediale, laboratorio di scienze per la scuola secondaria di primo grado, palestre attrezzate, LIM in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, almeno una LIM in ciascuna scuola primaria dell'Istituto. Le scuole, compresa l'infanzia, sono collegate alla rete internet con impianto wifi e tra loro attraverso una rete interna per migliorare la comunicazione interna ed esterna (progettualità PON 2015). Le scuole primarie nel 2016 sono state arricchite con "aule aumentate" in tecnologia. Vengono utilizzate le ore di compresenza (scuola primaria) e laboratori per classi aperte per il recupero degli svantaggi e la promozione delle eccellenze. L'articolazione oraria del tempo scuola è adeguata ai percorsi di apprendimento progettati. La durata delle lezioni è adeguata alle esigenze di apprendimento. Alcuni progetti sono stati attuati in orario extracurr.</p>	<p>La scuola non ha intrapreso iniziative formative sistematiche nel corso degli anni.</p>
--	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è motivato alla sperimentazione di modalità didattiche innovative stimolato anche dall'interesse degli alunni e da una dirigenza sempre attenta e pronta a cogliere le opportunità legate all'uso delle nuove tecnologie e ad incentivare gli insegnanti alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento nell'ambito della didattica. Alla luce di ciò, la scuola ha investito nell'acquisto di strumentazioni e supporti informatici favorendo l'uso di nuove metodologie didattiche. E' notevole la propensione del personale docente a partecipare agli avvisi pubblici per ottenere finanziamenti, FSE, bandi del Miur e fondazione CARIVERONA.</p>	<p>Scarsità di risorse destinate alla formazione del personale docente. L'utilizzo delle TIC nella didattica ordinaria è limitato ad un gruppo di docenti della secondaria e primaria.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC81800A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	32,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ANIC81800A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	83,3	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ANIC81800A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	37,8	40,9	43,9
Azioni costruttive	40	41,9	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	20	29,5	30,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ANIC81800A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,3	41	49,8
Azioni costruttive	25	43,2	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	25	31,4	35,3	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC81800A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,7	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	42,5	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti



<b>Istituto:ANIC81800A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,2	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,5	28,1	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:ANIC81800A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45	43,7	41,9
Azioni costruttive	33	28,5	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	22	30,1	31	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:ANIC81800A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	52,1	49,8	48
Azioni costruttive	33	27,7	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	22	27,9	31,5	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,7	0,6	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha elaborato Il "Regolamento d'Istituto" di cui fanno parte integrante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il regolamento di disciplina degli alunni</li> <li>- il patto di corresponsabilità scuola-famiglie</li> <li>- il regolamento viaggi.</li> </ul> <p>Detti documenti sono pubblicati sul sito e presentati ad alunni e genitori e costantemente richiamati nel caso in cui si verificano atti trasgressivi o comportamenti positivi da valorizzare.</p> <p>Le scuole del nostro Istituto adottano strategie per la promozione delle competenze sociali, assegnando ruoli di responsabilità agli alunni, per quanto riguarda le relazioni e la creazione di rapporti costruttivi fra i propri pari e con l'adulto e per quanto concerne la gestione del materiale proprio ed altrui.</p> <p>Vengono promosse attività basate sulla cooperazione e sulla collaborazione costruttiva anche con il coinvolgimento delle agenzie educative presenti nel territorio.</p>	<p>Le famiglie tendono a dare maggiore importanza al rendimento scolastico e sottostimano i comportamenti trasgressivi degli alunni, trovandone spesso una giustificazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,5	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,2	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,3	37,6	25,3
Situazione della scuola: ANIC81800A		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto delle normative vigenti dedicate agli alunni certificati con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- legge 104</li> <li>- UMEE (con protocollo di accoglienza)</li> <li>- DSA</li> <li>- BES</li> </ul> <p>Rispetto delle normative vigenti dedicate agli alunni stranieri per l'accoglienza. Il protocollo di accoglienza redatto in collaborazione con tutte le scuole della città.</p> <p>Figure di sistema a presidio delle aree in oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Commissione di accoglienza degli alunni stranieri</li> <li>- Funzioni Strumentali dedicate all'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni certificati e BES.</li> <li>- Referente per gli alunni con DSA.</li> </ul> <p>La scuola promuove l'inclusione attraverso attività che prevedono l'inserimento degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza e insegnamento di lingua italiana anche con conseguimento delle certificazioni secondo i livelli QCE. sono trattati temi interculturali e valorizzate le diversità.</p>	<p>Inserimento di alunni stranieri in classi non corrispondenti all'età anagrafica. Elevata percentuale di alunni stranieri in entrata e in uscita dai percorsi scolastici nella scuola primaria e secondaria. Scarsa motivazione e conseguente scarsa adesione da parte degli alunni in difficoltà ad iniziative di recupero in orario extracurricolare. Interventi poco diffusi e poco sistematici di metodologie inclusive anche da parte di insegnanti di sostegno.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,5	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	34	31,2	36
Sportello per il recupero	No	8,5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	36,2	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10,6	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	17	19,7	14,5
Altro	No	27,7	23,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	34	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	17	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,1	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	8,5	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,3	24,3	24,7
Altro	No	25,5	23,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,2	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,1	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	27,7	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	48,9	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,5	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,7	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	29,8	34,4	40,7
Altro	No	12,8	8,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,7	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,1	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	59,6	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	74,5	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,3	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	78,7	78,9	73,9
Altro	No	21,3	13,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono individuati come gli alunni con BES per i quali viene redatto il PEI o il PDP i quali tengono conto delle potenzialità degli alunni e si diversificano dalla presenza, o meno, della certificazione sanitaria. Nei plessi dove e' possibile vengono utilizzate le ore di compresenza per attività individualizzate in piccoli gruppi o in classi aperte e vengono predisposte attività a coppie o in piccoli gruppi o individualizzate.

Il monitoraggio della situazione degli alunni con bes avviene in itinere, durante le ore curricolari, e per gli alunni disabili in sede dei gruppi GLH e GLHO (con la presenza delle famiglie). Per gli alunni stranieri che presentano maggiori difficoltà di apprendimento connesse alla scarsa conoscenza e/o padronanza della lingua italiana si promuove una didattica interculturale e si attivano corsi di recupero di L2 anche con finanziamenti FSE. Si cerca di valorizzare gli alunni con particolari attitudini aderendo ad iniziative promosse dal territorio e indirizzandoli ad attività che si svolgono anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

Bisogno di formazione del personale nelle metodologie dell'inclusione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che devono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,7	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,6	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	55,3	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,1	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	70,2	65	61,3
Altro	No	21,3	22,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,8	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	89,4	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,4	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	46,8	42,1	48,6
Altro	No	23,4	23	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività relative alla Continuità tra i diversi ordini di scuola sono efficaci; per garantire un passaggio graduale e che rispetti le necessità degli alunni, i docenti delle classi ponte si incontrano per la formazione delle classi, condividono le informazioni, facendo particolare attenzione alle esigenze degli alunni diversamente abili e Bes e si prevedono incontri con Scuola aperta per genitori e figli. Per la scuola dell'infanzia e primaria, si sono organizzati attività e incontri di socializzazione e condivisione per bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia e quelli di I e V classe Primaria e le loro insegnanti. Per la continuità tra primaria e secondaria sono state organizzate: 1) lezioni/laboratorio rivolte agli alunni delle classi quinte tenute da alcuni docenti della scuola secondaria; 2) è stato organizzato un incontro con i genitori degli alunni delle classi quinte per presentare il Pof; 3) le insegnanti di tutte le classi quinte dell'Istituto si sono confrontate con le docenti della scuola secondaria e hanno condiviso le prove e i criteri di valutazione; 4) le docenti si sono confrontate per la formazione delle classi e hanno presentato un fascicolo di autopresentazione prodotto dagli studenti. 5) Gli alunni della primaria sono stati invitati allo spettacolo teatrale organizzato dalla secondaria. E' presente una funzione strumentale di 3 docenti appartenenti ai 3 segmenti scolastici. Sono in atto contatti con la scuola secondaria di 2^gr per le iscrizioni.	La continuità con le scuole del secondo grado di istruzione non comprende il controllo dei risultati scolastici degli alunni che intraprendono il primo anno di frequenza.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: ANIC81800A - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	91,5	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	70,2	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	59,6	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	51,1	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	44,7	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	85,1	84,2	74
Altro	No	36,2	30,9	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nell'IC sono presenti Funzioni Strumentali al presidio del settore dell'orientamento.</p> <p>Agli alunni delle classi terze è stato distribuito il materiale informativo dei vari IIS; è stata promossa e organizzata la partecipazione degli alunni a moduli orientativi e stage proposti dagli Istituti Superiori con modalità diverse a seconda della disponibilità dei docenti dei diversi Istituti Superiori.</p> <p>Sono presenti altre iniziative di collaborazione con le scuole e altre entità culturali ed economiche del territorio tra cui: Confartigianato, psicosintesi, amici della musica, società sportive, istituti di istruzione secondaria di II grado. In tutte le classi della scuola sec. di I gr. l'arricchimento dell'offerta formativa prevede percorsi finalizzati alla conoscenza di sé delle proprie attitudini.</p>	<p>Non si attua ancora il monitoraggio formalizzato dell'efficacia del consiglio orientativo in particolare degli esiti scolastici alla scuola secondaria di II grado.</p> <p>Si registra una modesta risposta da parte delle famiglie nel coinvolgimento/partecipazione nelle attività di orientamento proposte dalla scuola (es. Consiglio orientativo). Dai dati dell'anno scolastico 12/13 risulta che il Consiglio orientativo è seguito solo dal 58,9% degli alunni; nell'anno scolastico 13/14 risulta che il Consiglio orientativo è seguito solo dal 51,9% degli alunni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività' di continuità' e di orientamento sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e le attività' di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti della classe terza della scuola secondaria di I grado e le famiglie partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio delle scuole secondarie di II grado e sono coinvolti in attività' organizzate da queste ultime.



## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'IC e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF pubblicato sul sito della scuola e illustrato ai genitori negli opportuni incontri istituzionali. Le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica.	Il contesto socio-culturale di riferimento dell'Istituto Comprensivo è caratterizzato da un interesse limitato alla vita della scuola; di conseguenza la propensione delle famiglie alla lettura dei documenti della scuola non è sempre adeguata.

#### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le programmazioni educative e didattiche disciplinari e di classe vengono monitorate nel corso dell'anno scolastico nelle riunioni dei consigli di classe/interclasse/intersezione. Tutti i referenti dei progetti monitorano l'attività svolta attraverso schede di valutazione predisposte sia in corso d'anno che a conclusione dello stesso. Dall'analisi delle schede il Collegio dei docenti programma adesioni ad iniziative per l'anno scolastico successivo. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi tramite dei questionari di gradimento rivolti agli alunni, ai loro genitori e ai docenti. La scuola ha partecipato da sempre alla rete AUMI favorendo la diffusione della cultura dell'autovalutazione tra il personale della scuola.	Il monitoraggio non sempre restituisce informazioni sull'efficacia delle progettualità.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,8	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,5	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,8	30,6	28,8
	Più di 1000 €	14,9	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC81800A	Meno di 500 €			





### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ANIC81800A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,04	74,3	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,96	25,7	25,4	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ANIC81800A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	94,68	78,2	80,3	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:ANIC81800A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,15	84,6	86,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:ANIC81800A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,36	19,2	20,2	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:ANIC81800A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,00	28,4	25,5	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ANIC81800A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	10,6	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	46,8	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,6	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	6,4	5,1	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ANIC81800A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,7	71,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	48,9	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	8,5	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	38,3	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,8	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,9	11,5	10
I singoli insegnanti	No	2,1	1,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:ANIC81800A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,4	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	2,1	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,2	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,4	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,9	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	46,8	50,3	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ANIC81800A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,4	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,3	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	4,3	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80,9	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	17	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ANIC81800A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	25,5	28	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	19,1	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,1	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,1	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	6,4	4,5	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ANIC81800A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,3	73,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	85,1	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	25,5	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,9	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ANIC81800A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,9	24,2	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,8	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	83	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,7	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ANIC81800A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17	22,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,3	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,8	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,3	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,7	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	23,4	18,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ANIC81800A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,2	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,1	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	48,9	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,1	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,4	8,3	7,4



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ANIC81800A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	68,41	70	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,18	1	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,7	21,8	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	8,71	8,4	9,4	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ANIC81800A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,23	62,5	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,29	10,3	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,1	20,6	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	8,39	8,8	10,3	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti è definita chiaramente negli incarichi delle figure di sistema e dei gruppi di lavoro. Lo stesso si può dire per i compiti assegnati al personale ATA.	Negli ultimi anni la graduale diminuzione dei fondi relativi al compenso accessorio dei docenti ha determinato la riduzione di gruppi di lavoro.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ANIC81800A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	12,74	11,68	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:ANIC81800A - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	25507,20	8630,98	7215,58	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:ANIC81800A - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	155,53	101,79	90,75	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:ANIC81800A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,90	16,22	14,45	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ANIC81800A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	14,9	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,9	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,5	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	48,9	56,1	48,5
Lingue straniere	0	27,7	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,4	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	38,3	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	31,9	31,2	27,3
Sport	0	2,1	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,3	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	31,9	21	17
Altri argomenti	0	19,1	19,7	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:ANIC81800A - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	13,00	5	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:ANIC81800A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	33,22	37,5	37	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ANIC81800A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ANIC81800A
Progetto 1	Muovendosi sul fronte dell'integrazione linguistica e su quello del contrasto alla dispersione, propone azioni formative personalizzate in modo da rispondere ai bisogni della nostra utenza costituita da un'elevata percentuale di stranieri
Progetto 2	Comprende attivita' finalizzate alla conoscenza di se', dei propri punti di forza e di debolezza nonche' a pianificare il proprio percorso di studi; intende sviluppare capacita' creative ed espressive garantendo l'efficacia dell'azione formativa.
Progetto 3	Si articola in attivita' di formazione e aggiornamento finalizzate allo sviluppo ed ampliamento delle competenze professionale del personale della scuola nell'ottica di un miglioramento continuo dell'erogazione del servizio scolastico e formativo.



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,6	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	12,8	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	76,6	72,6	56,6
Situazione della scuola: ANIC81800A		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola destina la maggior parte delle risorse ai progetti di integrazione, recupero, potenziamento dei talenti. Gli altri progetti vengono sviluppati in collaborazione con le risorse del territorio. Perciò le spese per i progetti si concentrano su tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel progetto formazione sono assegnate poche risorse.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Le forme di controllo utilizzate dalla scuola non sempre forniscono informazioni sufficienti nell'efficacia della progettualita'. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola anche se non sono impiegate abbastanza risorse sulla formazione. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: ANIC81800A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3,8	2,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ANIC81800A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	42,6	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	34	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,4	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	40,4	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	51,1	39,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,8	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,5	8,3	2,2
Orientamento	0	4,3	1,9	1,2
Altro	0	10,6	10,2	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:ANIC81800A % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	119,15	27,3	32,3	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:ANIC81800A - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	15,32	42,8	42,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ANIC81800A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,6	0,6	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti. Negli ultimi anni la scuola ha aderito a corsi di formazione organizzati da enti esterni sui seguenti temi: curriculum e competenze, nuovi ordinamenti relativi ai DSA e BES, competenze digitali, gestione dei conflitti nelle classi e sulla prevenzione delle dipendenze. Privacy e testo unico 2008. Si evidenzia la propensione del personale docente a svolgere percorsi di autoformazione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Pur partecipando ad iniziative di formazione, queste non sempre evidenziano ricadute nelle attività ordinarie della scuola.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le certificazioni del personale sulla frequenza dei corsi di formazione sulla sicurezza e su particolari abilitazioni, come per l'insegnamento della lingua inglese o della religione cattolica alla scuola primaria. Nel fascicolo personale di ciascun docente vengono raccolti, come previsto dalla normativa, gli attestati di frequenza ai corsi seguiti e i diplomi delle abilitazioni conseguite. Ogni docente, in base alle proprie attitudini e al percorso formativo, può essere impiegato in incarichi specifici come responsabile della sicurezza, referente del laboratorio teatrale, attività di counseling, ecc...

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'Istituto manca una banca dati atta a raccogliere in modo formalizzato le competenze del personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ANIC81800A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,1	51	53,5
Curricolo verticale	Si	70,2	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36,2	45,9	48,9
Accoglienza	Si	59,6	61,8	60,5
Orientamento	Si	68,1	72	71,1
Raccordo con il territorio	Si	53,2	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	72,3	86	84,7
Temi disciplinari	No	42,6	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	31,9	28,7	29,3
Continuita'	Si	78,7	80,9	81,7
Inclusione	Si	95,7	97,5	90,3



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,3	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,9	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,4	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	57,4	57,3	57,1
Situazione della scuola: ANIC81800A		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ANIC81800A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	9,3	8,1	6,9
Curricolo verticale	3	16,1	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	6	6,5	6,6
Accoglienza	7	8,2	9,2	7
Orientamento	3	4,8	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	4	6,2	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	5,9	7,7	7
Temi disciplinari	0	9	6,3	5
Temi multidisciplinari	0	5,9	5,3	4,1
Continuita'	3	13,9	13	9,4
Inclusione	4	15,9	16,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti partecipano a gruppi di lavoro su tutte le tipologie degli argomenti che riguardano la vita della scuola e la didattica.  
I gruppi di lavoro sono per classi parallele, per dipartimenti e tematici. Sono convocati secondo un Piano Annuale delle Attività che determina il calendario delle riunioni, i temi da trattare e gli obiettivi da raggiungere.  
E' possibile usufruire dei locali della scuola in orario curricolare ed extracurricolare e la condivisione di strumenti e materiali avviene sia da persona a persona, sia attraverso il sito e la posta elettronica della scuola.  
Negli anni la scuola ha incentivato la formazione di gruppi di lavoro destinati all'elaborazione di documenti e protocolli che sono oggetto di revisione periodica che si rende necessaria al mutare degli ordinamenti o a seguito dell'esperienza maturata.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si rilevano punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	14,9	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	29,8	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	55,3	31,8	16,7
Situazione della scuola: ANIC81800A		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,4	54,4	63,8
	Capofila per una rete	27,7	33,6	25,7
	Capofila per più reti	14,9	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC81800A	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	4,3	10,7	20
	Bassa apertura	14,9	11,4	8,3
	Media apertura	21,3	16,1	14,7
	Alta apertura	59,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC81800A	Media apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ANIC81800A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	70,2	68,2	56
Regione	0	48,9	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	29,8	21	18,7
Unione Europea	0	12,8	7	7
Contributi da privati	0	6,4	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	63,8	55,4	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANIC81800A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	38,3	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	29,8	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	93,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	66	44,6	10,1
Altro	0	17	21,7	21,1



## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ANIC81800A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	48,9	49	34,3
Temi multidisciplinari	0	23,4	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	53,2	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	36,2	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	70,2	45,9	9,7
Orientamento	1	10,6	8,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	40,4	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	63,8	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	19,1	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	3,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,1	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,6	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,1	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	0,6	1,7
Situazione della scuola: ANIC81800A	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ANIC81800A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	40,4	46,5	29,9
Universita'	Si	83	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	2,1	7	6
Enti di formazione accreditati	No	27,7	20,4	20,5
Soggetti privati	Si	40,4	35	25
Associazioni sportive	No	80,9	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	68,1	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	70,2	79	60,8
ASL	No	36,2	42	45,4
Altri soggetti	Si	14,9	19,1	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ANIC81800A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	53,2	54,1	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, da anni, intesse rapporti formalizzati da protocolli di intesa e accordi di rete con altre scuole, soggetti ed agenzie educative del territorio, università e soggetti del volontariato finalizzati alla realizzazione dell'offerta formativa nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- integrazione degli alunni stranieri</li> <li>- potenziamento dei talenti individuali</li> <li>- studio assistito e recupero abilità di base</li> <li>- continuità e orientamento</li> <li>- formazione del personale docente e ATA</li> <li>- educazione alla salute</li> <li>- educazione alla sicurezza stradale</li> <li>- educazione alimentare</li> <li>- ...</li> </ul> <p>Il Piano Dell'Offerta Formativa Territoriale viene elaborato su proposta ed in accordo con gli organi di governo territoriale.</p>	Non si rilevano punti di debolezza.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ANIC81800A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,43	22,9	24,5	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,8	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	70,2	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	17	14,8	13,2
Situazione della scuola: ANIC81800A		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ANIC81800A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ANIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	20,01	14,6	14,2	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	19,1	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	68,1	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	12,8	12,7	11,9
Situazione della scuola: ANIC81800A		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa; ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, infatti i genitori danno un sostegno finanziario in quanto ritengono le attività promosse necessarie.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica ad esempio nella iniziale formulazione e periodica revisione di alcuni aspetti attraverso i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, interclasse di intersezione e di Istituto. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (sostegno alla genitorialità).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, posta istituzionale, sulla piattaforma edmodo, attraverso il sito della scuola).</p>	<p>Nel bacino di utenza sono presenti poche professionalità da utilizzare per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.







Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI (CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA)	INDICATORI DI SCUOLA INTEGRATIVI - CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA.pdf
Percezione delle politiche scolastiche secondo gli insegnanti (da questionario docenti)	curricolo e offerta formativa con grafici mod.pdf
Grado di adeguatezza della progettazione didattica (da questionario docenti)	progettazione didattica con grafici mod 1.pdf
Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti (da questionario docenti)	progettazione didattica con grafici mod 2.pdf
Attività e strategie didattiche 1 (da questionario docenti e alunni della scuola sec. di I gr.)	ATTIVITÀ E STRATEGIE DIDATTICHE 1 con grafici.pdf
Attività e strategie didattiche secondo i docenti (da questionario docenti e alunni della scuola sec. di I gr.)	attività e strategie didattiche 2-I- con grafici.pdf
Attività e strategie didattiche 2 secondo gli alunni (da questionario docenti e alunni della scuola sec. di I gr.)	attività e strategie didattiche 2-A- con grafici.pdf
Accettazione tra compagni (da questionario alunni)	clima scolastico con grafici 1 mod.pdf
Comportamenti problematici tra compagni (da questionario alunni primaria)	clima scolastico con grafici 2 SCUOL PRIM mod.pdf
Comportamenti problematici tra compagni (da questionario alunni scuola secondaria)	clima scolastico con grafici 2 SCUOLA SECOND mod.pdf
Percezione del clima scolastico secondo gli insegnanti (da questionario docenti)	clima scolastico con grafici 3 mod.pdf
Benessere dello studente a scuola secondo i genitori (dal questionario genitori)	clima scolastico con grafici 4 mod.pdf
Percezione del clima scolastico secondo i genitori (dal questionario genitori)	clima scolastico con grafici 5 mod.pdf
INTEGRAZIONE- riferimenti ai documenti che regolano la vita scolastica	integrazione-II Patto di Corresponsabilità.pdf
Modello Piano Annuale Inclusione (PAI)	modello piano annuale inclusione.pdf
Modello di rilevazione dei BES	rilevazione_bes (1).pdf
Modello PDP (per alunni con BES)	pdp_bes.pdf
Modello PDP (per alunni con DSA)	pdp_dsa_.pdf
Modello PEI	pei.pdf
Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione (dal questionario docenti)	attività di inclusione con grafici mod.pdf
Documento ad integrazione dei punti di forza	doc allegato all'area dell'inclusione (punti di forza).pdf
Protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità	protocollo accoglienza e integrazione alunni disabili.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI - INCLUSIONE	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI INCLUSIONE.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI RECUPERO E POTENZIAMENTO	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI RECUPERO E POTENZIAMENTO.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI CONTINUITA'	indicatori integrativi continuità.pdf
Database per iscrizioni	database per iscrizione.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI ORIENTAMENTO	INDICATORI DELLA SCUOLA INTEGRATIVI ORIENTAMENTO.pdf
GIUDIZIO ORIENTATIVO CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	GIUDIZIO ORIENTATIVO CLASSI TERZE.pdf

DOCUMENTO SCUOLA INTEGRATIVO - POF (struttura)	DOC INTEGRATIVO SCUOLA - POF.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI-MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI-MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI-CONTROLLO DEI PROCESSI	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI-CONTROLLO DEI PROCESSI.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI - FORMAZIONE	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI FORMAZIONE.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI - VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf
INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI - COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI	INDICATORI SCUOLA INTEGRATIVI COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI.pdf
Percezione del confronto e dello scambio tra insegnanti (da questionario docenti)	confronto tra gli insegnanti con grafici mod.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica e migliorare i livelli 1 e 2 di apprendimento degli alunni nelle prove invalsi	Allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli nazionali e ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove invalsi
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Aumentare il successo scolastico degli alunni al passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado	Aumentare almeno del 10% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


La scelta della riduzione della variabilità tra le classi ponte delle scuole primaria e secondaria di I grado risiede nel fatto che detta variabilità risulta elevata.



Il divario è frustrante per gli alunni e per le loro famiglie e può indurre atteggiamenti di sfiducia nei confronti della scuola.

Inoltre il lavoro sulla continuità che la scuola mette in campo necessita una più approfondita riflessione congiunta da parte del personale docente della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Con riguardo alle valutazioni in uscita dal ciclo primario si osserva una distribuzione disomogenea nella fascia dei 6 e dei 7 con marcata prevalenza dei 6 sui 7. Risultano distribuite in modo omogeneo le valutazioni più elevate (8, 9 e 10) che sono in linea con le altre scuole della regione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Favorire l'apprendimento per competenze i ambito linguistico e logico-matematico Studio delle prove invalsi e riflessione sui risultati. Potenziamiento delle prove comuni anche tipo invalsi funzionali a monitorare gli esiti Rinforzo dei prerequisiti di accesso alla scuola primaria nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica
	Ambiente di apprendimento	Potenziare la dimensione laboratoriale dell'apprendimento

		Estendere l'utilizzo delle metodologie innovative a tutte le classi
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Redigere un curriculum delle n. 3 competenze chiave e di cittadinanza: 1) imparare ad imparare 2) competenze sociali e civiche e competenze digitali
		Sensibilizzazione dei genitori delle famiglie in merito agli obiettivi delle competenze chiave e di cittadinanza
		Coinvolgimento dei genitori nelle fasi che conducono alla scelta del percorso scolastico di II grado
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

I risultati nelle prove Invalsi hanno fatto registrare una flessione (in negativo) nell'anno 14/15, soprattutto nella scuola primaria; si ritiene che porsi degli obiettivi di miglioramento su queste prove possa avere un'importante ricaduta tanto nell'innovazione didattica, spingendo i docenti ad una didattica sempre più mirata al raggiungimento di competenze, quanto nei risultati generali di apprendimento degli studenti.

La seconda priorità che ci si pone si focalizza sui risultati a distanza e in particolare sul miglioramento del successo scolastico al passaggio dalla scuola di primo grado a quella di secondo grado. Dai dati emersi nelle ultime rilevazioni si evince che c'è un andamento irregolare dei risultati a distanza degli alunni provenienti dalla nostra scuola e che tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo la percentuale dei non ammessi è più elevata. Pertanto ci si pone l'obiettivo di aumentare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo attraverso il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti e un maggiore coinvolgimento delle famiglie.